

incontro con
DANIELA LUCANGELI
a cura di
Gloria Peruzzi

FAMIGLIE
al centro della
TEMPESTA



Romena Accoglienza - Casa Editrice

località Romena 1 - 52015 Pratovecchio Stia (AR)
edizioni@romena.it - www.romena.it
www.romenaccoglienza.it

FAMIGLIE AL CENTRO DELLA TERMPESTA

Incontro con Daniela Lucangeli
a cura di Gloria Peruzzi

Edizioni Romena

ISBN 978-88-31288-63-7

Prima edizione: Agosto 2026

Gli incontri raccontati in questo libro sono tratti dal
convegno “Famiglie al centro della tempesta”
(Romena, maggio 2025)

- Progetto grafico: Raffaele Quadri
- Immagine di copertina: Massimo Schiavo
- Foto interne: Repertorio Freepik

Stampa Arti Grafiche Cianferoni

Introduzione

Non avevo in mente di scrivere un libro.

Ero andata a Romena per ascoltare. Come tante altre persone. Per fermarmi qualche ora, sedermi tra la gente e lasciarmi attraversare da parole che intuitivo non sarebbero state soltanto parole.

Il convegno si intitolava 'Famiglie al centro della tempesta'.

Già il titolo conteneva qualcosa di profondamente vero. Basta guardarsi intorno per capire che molte famiglie oggi si sentono proprio così: dentro una tempesta. Una tempesta fatta di paure, fragilità, stanchezza, solitudini nuove. Ma anche di domande essenziali: come si cresce un figlio oggi? Come si accompagna un ragazzo che sembra smarrito? Come si resta adulti affidabili in un mondo che cambia così in fretta?

In quella giornata, a Romena, Daniela Lucangeli e Laura Dalla Ragione¹ hanno dialogato a lungo, accompagnate anche dalle domande dei genitori presenti. Ci sono stati momenti di confronto, tavoli di lavoro, testimonianze. Si è parlato di scuola, di bambini, di adolescenti.

Di dolore e di desiderio. Di memoria e di futuro. Di ciò che accade dentro un ragazzo quando si sente amato e di ciò che accade quando invece si sente sbagliato.

Mentre ascoltavo prendevo appunti. All'inizio in

¹ Gli interventi di Laura Dalla Ragione saranno proposti in un'altra pubblicazione delle Edizioni Romena di imminente uscita.

modo spontaneo, quasi distratto. Poi sempre più intensamente.

Perché alcune frasi non potevano andare perdute. Alcune storie chiedevano di essere custodite. Alcuni pensieri continuavano a lavorarmi dentro anche dopo la fine di quella giornata.

È così che è nata l'idea di queste pagine.

Non la trascrizione di un convegno, né un saggio specialistico. Piuttosto il tentativo di raccogliere e restituire: il racconto di chi ha partecipato, le parole di Daniela Lucangeli e le storie dei ragazzi che ha raccontato, le riflessioni che ne sono nate.

Per non perdere ciò che abbiamo ascoltato.

Per portarlo con noi un po' più a lungo.

Perché se è vero che molte famiglie oggi attraversano una tempesta, è anche vero che dentro ogni tempesta può nascondersi una possibilità: riscoprire ciò che davvero tiene insieme la vita.

Questo libro nasce da lì.

Gloria Peruzzi

DANIELA LUCANGELI



C'è una cosa che colpisce subito quando Daniela Lucangeli parla.

Non è solo la profondità di quello che dice, ma il modo in cui sceglie di restare con noi.

Mentre spiega i misteri del connettoma o la potenza del sistema dopaminergico, Daniela si ferma. Ti guarda.

Ti interroga con una dolcezza che non ammette distrazioni: «Tutto bene?», «Ci siamo?», «State bene?».

Non sono semplici intercalari. Non è il vezzo di chi è abituato alle aule universitarie. È la sua "scienza servizievole" che si fa carne e voce in tempo reale. In quel momento, Daniela sta applicando su di noi quello che ha imparato dai suoi bambini: sta veri-

ficando che la nostra "cognizione" sia calda, che il nostro sistema di allerta non sia scattato, che non siamo soli mentre cerchiamo di capire. È un modo per dirci che la sua conoscenza non le appartiene, ma è un dono che ci sta restituendo.

E poi c'è quella parola che usa come un approdo, come un respiro profondo dopo una salita ripida: «Pace».

Quando Daniela dice "Pace", non sta solo chiudendo un concetto. Sta sciogliendo un nodo. Sta dicendo che la fatica di apprendere, il dolore di non sentirsi all'altezza e la paura di sbagliare possono finalmente deporre le armi. È il segnale che il "noi" si è compiuto.

In questo suo narrare, la scienza smette di essere un monologo distante e diventa un abbraccio collettivo. Perché Daniela sa che non si può trasmettere nulla se prima non ci si è assicurati che l'altro sia pronto a ricevere. La sua voce modula il significato, il suo sguardo cerca il nostro rispecchiamento.

Ascoltarla significa accettare questa sfida: smettere di essere spettatori passivi di una lezione e diventare parte di un organismo vivente che impara, sente e, finalmente, respira all'unisono.

Pace.

Siamo pronti ad ascoltarla?

Indice

3	Introduzione
5	Daniela Lucangeli
11	Capitolo I DALLA CRISI ALLA POSSIBILITÀ: RISIGNIFICARE LA TEMPESTA
23	Capitolo II IL GRIDO CHE NON SENTIAMO: OLTRE IL SILENZIO DEI NOSTRI RAGAZZI
35	Capitolo III LO SPECCHIO DEL CUORE E LO SGUARDO CHE MODELLA
47	Capitolo IV LE ONDE E IL MARE: ABITARE I SENTIMENTI PER NON ANNEGARE
61	Capitolo V LA TRAPPOLA DELLA LEVETTA: SPROGRAMMARE IL DESIDERIO
79	Capitolo VI LA GIOIA CURANDERA: LA SCINTILLA CHE RIAPRE IL FUTURO
101	Capitolo VII LA SCUOLA NELLA TEMPESTA EDUCATIVA: IN-SEGNARE IL FUTURO
113	Conversazione con Daniela Lucangeli